

A colloquio con gli edili pronti alla lotta: «Vengono in cantiere a chiederci sacrifici»

Nei cantieri tutte le piaghe di una edilizia arretrata, tutti i marchi di costruttori gretti e reazionari: la vergogna del "cottimismo", le violazioni dei contratti e delle leggi, il licenziamento "facile", la negazione dei più elementari comforts e impianti igienici. Ma insieme anche una grande e irriducibile volontà operaia di battersi per cambiare la situazione.



Oggi manifestano gli edili

Sciopero di 24 ore e assemblea al cinema «Jovinelli» per gli operai che non percepiscono il premio di produzione

E' mezzogiorno: gli edili escono dai cantieri della «Miconi», nei pressi della via Tiburtina, e cercano un po' di ombra per ripararsi dal sole cocente e dalla... Si siedono su un marciapiede, vicino a una delle trenta-guarnita palazzine in costruzione e che è già stata venduta e prezzata...

Peggio di 30 anni fa

A chi chiede se partecipano alla lotta rispondono con tono quasi offeso. Non c'è congiuntura che li tenti: gli edili continuano a scioperare, continuano a battersi. Gli interventi a «contenere i consumi», a «fare sacrifici» che molti uomini politici rivolgono ai lavoratori, assumono per gli edili il sapore di una beffa.

ro negli ultimi mesi. Alla Miconi gli operai dipendenti da un cottimista non possono interrompere il lavoro neanche per uscire un momento dal cantiere e prendere una bottiglia d'acqua fresca. Per di più il lavoro a cottimo non viene riconosciuto e gli operai non percepiscono quindi l'indennità del ventitré per cento; in compenso ricevono una «mazzetta» uguale alla metà di quello che dovrebbero ricevere per diritto nella busta paga; con questo sistema il padrone fa il paternalista e nel contempo risparmia sul salario pagato e su quello differito (sul denaro corrisposto come «mazzetta» non vengono calcolati i contributi previdenziali).

La figura del capocottimista è tipica dell'organizzazione del lavoro in una edilizia arretrata, una edilizia che basa le sue prospettive di sviluppo soltanto sulla più sfrenata speculazione e sullo sfruttamento ottocentesco dei lavoratori. Non appena gli operai si battono e nel giro di pochi anni ottengono aumenti consistenti, l'azienda non si dà da fare per consentire loro di raggiungere i livelli europei, non appena si parla di limitare la speculazione sulle aree, i costruttori si scatenano ricorrendo all'arsenale classico dei reazionari: «tagli» dei salari, licenziamenti, serrate, appalti alla polizia affinché stronchi «qualcuno» che si muove in preda al «miracolo», non abbiamo un zero e proprio spogliato; non parliamo poi della misera o delle docce; chi si chiede sacrifici, venga qui, venga nel cantiere a vedere con i suoi occhi...

Volontà di battersi

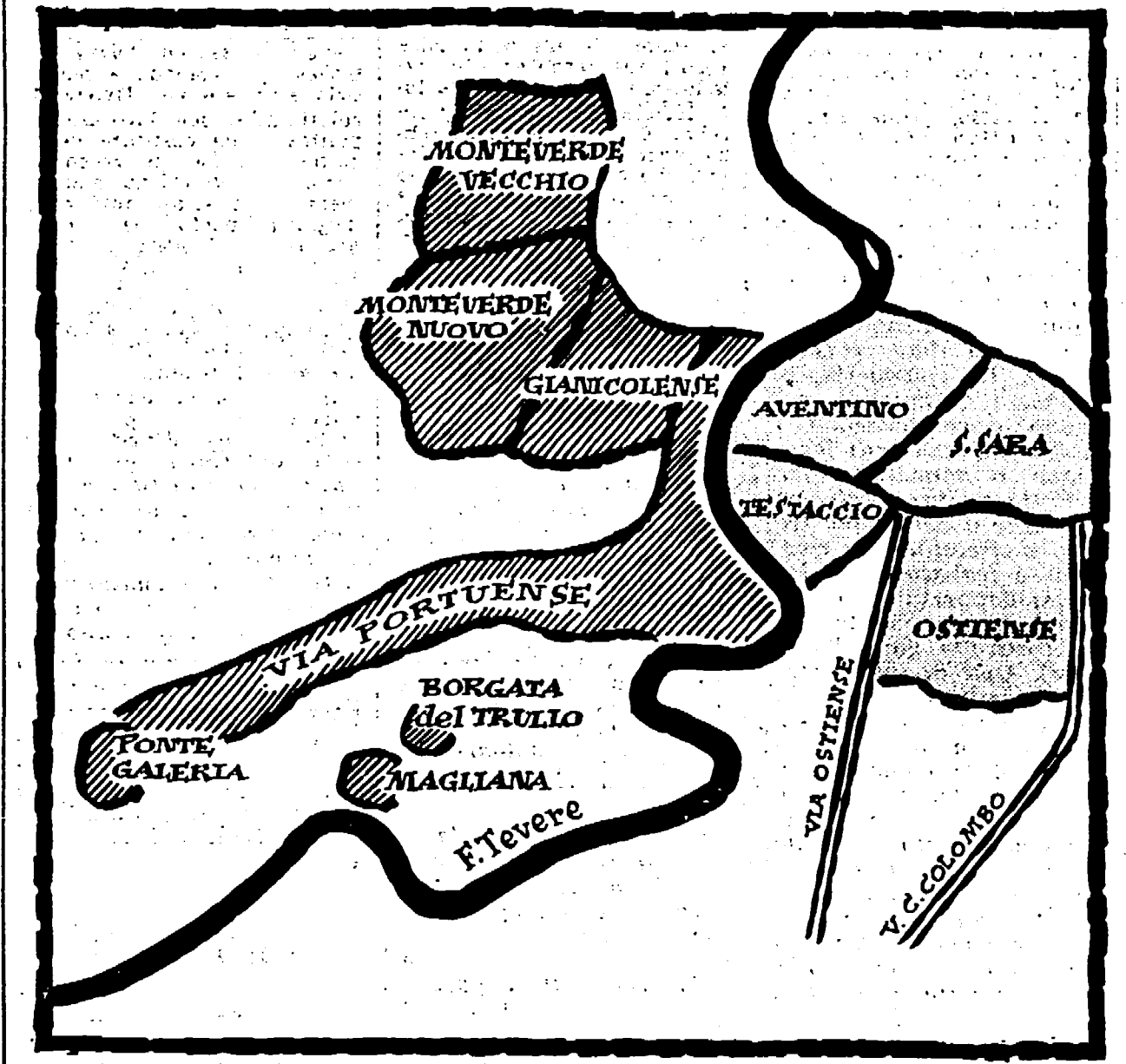
Non è su questa strada tuttora che gli edili arretrati non. Neanche i massicci licenziamenti e demansionamenti, e il «cottimismo» e l'intensificazione dei ritmi di lavoro, hanno piegato gli operai dei cantieri. Ecco cosa ci ha detto ieri un lavoratore rimasto dietro al cancello: «Domani anch'io andrò all'assemblea. Dobbiamo continuare a battersi tutti insieme; i padroni vogliono metterci gli uni contro gli altri, disoccupati e contro occupati. Ieri mattina sono andato al «mercato degli schiari» a piazza Vittorio ma non ho trovato più un solo operaio che si fosse mosso per tornare a lavorare. A casa — una baracca di una stanza e cucina, senza gabinetto, senza acqua e senza luce — mia moglie e i miei quattro figli aspettano il ritorno. A casa — una baracca di una stanza e cucina, senza gabinetto, senza acqua e senza luce — mia moglie e i miei quattro figli aspettano il ritorno.

«Il cottimismo non esiste»

Prendiamo una delle piaghe dell'edilizia romana che, con le difficoltà congiunturali, si è ulteriormente incancrenita: esaminiamo la questione del «cottimismo». Gli operai della Miconi ne parlano con rabbia. «Il cottimismo ufficialmente non esiste; se qualcuno chiede informazioni alla direzione la risposta sarà sempre la stessa: sempre negativa e sbalordita. Ma noi sappiamo bene che esiste, e ci battiamo approfittando della situazione, della spietata concorrenza che in questo momento c'è tra i capocottimisti. Affidate le varie fasi della costruzione a quelli che accettano le condizioni più favorevoli per l'impresa; il capocottimista non sta tanto a sottigliezze né in fatto di tempo né di denaro: anzi, scenderà tutte le difficoltà su noi».

Il lavoro è diventato più duro...

Oggi e domani: ancora turni. QUARTIERI SENZ'ACQUA



Da ieri, nuovamente acqua a ragione. I cittadini della Camilluccia, di Vigna Clara, di Tor di Quinto, di Corso Francia e di Monte Mario sono rimasti all'asciutto dalle 15 sino alle 23: quelli che non hanno fatto in tempo a riempire secchi e vasche, sono stati costretti a fare la fila davanti alle fontanelle.

Oggi il grave disagio toccherà agli abitanti di Giancoleone, di Monteverde Vecchio, di Monteverde Nuovo, della Borgata del Trullo, della Magliana, della via Portuense, di Ponte Galeria. Domani, invece,

rimarranno senz'acqua l'Ostiense, nella zona compresa tra la via Ostiense e la via Cristoforo Colombo, Testaccio, San Saba e Aventino. Giovedì, infine, ultima giornata, almeno si spera, del tormento: ne faranno le spese gli abitanti di Primavalle, di Forte Bocca, della Madonna del Riposo, di via Gregorio VII e dell'Aurelio alto.

Lo cercavano per tentato omicidio

Manette al mafioso

Quattro anni fa ferì un rivale per motivi d'onore

Un manovale siciliano, ricercato per tentato omicidio, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria che gli danno la caccia da qualche giorno. Antonio Farruggio, di 40 anni, da Canicattì, è stato sorpreso mentre rincasava, alla borgata del Trullo. Nel 1958, uscito da pochi mesi dal carcere nel quale aveva scontato 15 anni per omicidio a scopo di rapina, aveva ferito a colpi di rivoltella, nel corso di una sorta di duello per motivi di onore, il compagno Salvatore Sacchi.

Quest'ultimo aveva minacciato il Farruggio con un coltello: voleva vendicare l'offesa che l'ex carcerato gli aveva fatto corteggiando troppo insistentemente sua figlia. L'altro però era stato più svelto: aveva estratto di tasca una pistola e gli aveva esplosio contro cinque colpi. Poi era fuggito.

Il Presidente della Provincia di Roma, Dottor NICOLA SIGNORELLO, la Giunta e il Consiglio Provinciale partecipano con profonda commozione al dolore del Prof. NICOLA CUTRUFO, Assessore Provinciale di Roma, per la morte dell'amatissimo padre.

CAVO SCOPERTO IN PISCINA

Amedeo De Luca, 20 anni, andava tutte le sere, dopo il lavoro a nuotare alle Frattocchie insieme agli amici. Uno di essi, il primo che ha tentato di soccorrerlo, il primo che ha toccato il corpo inanimato del coetaneo, si è ritratto di colpo: «La corrente...», ha gridato. Anche lui aveva preso la scossa.

Scarica mortale finito il bagno

Il giovane è morto sul colpo - La sciagura alle ore 23 nel Park Motel sulla via Appia - «Passavamo le serate a nuotare»

Scarica mortale dopo il bagno. Un giovane di 20 anni, Amedeo De Luca, via Manlio Torquato 89, è stato fulminato da una scarica a 220 volts, sotto gli occhi di due amici con i quali aveva appena finito di nuotare nella piscina del Park Motel, un nuovo, elegante albergo che sorge poco prima delle Frattocchie, sull'Appia.

formati a casa - hanno detto il Lombi e il Sensoli - davanti a Amedeo si sarebbe dovuto alzare presto, come al solito, per andare al negozio; non potevano fare più tardi. Amedeo De Luca è stato il primo a risalire la scaletta. Ha saltellato ai bordi della piscina e, poi mentre Luigi Lombi e Claudio Sensoli stanno uscendo a loro volta dall'acqua, ha raggiunto la rete di recinzione, vi si è appoggiato. Proprio davanti alla rete s'innalzavano degli esili alberi, alti sì e no tre metri: il povero De Luca ha puntato il piede proprio contro quello dei cui fogli sono sfiorati, in alto, dal cavo della corrente elettrica.

Un attimo dopo, Amedeo De Luca era morto. La scarica elettrica lo aveva fulminato. Luigi Lombi si è precipitato per primo in aiuto del compagno: si è chinato sul corpo inanimato, lo ha toccato. Si è ritratto di colpo: «Alto... la corrente...», ha urlato. Allora hanno capito: qualcuno ha staccato la luce, altri hanno sollevato il corpo del De Luca. Il giovane non respirava più, aveva il volto esangue; i soccorritori non si sono arresi, non si sono voluti arrendere allo stesso. Hanno adagiato Amedeo De Luca su un'auto e, a velocità folle, hanno raggiunto Roma, il San Giovanni. Pochi secondi ancora e poi hanno saputo: «E' morto... è già morto», ha ripetuto loro il medico di turno.

Sulla Prenestina Falciato dall'auto



L'uomo attraversava la strada. Sciagura in via Prenestina. Una «1100» è piombata addosso ad un vecchio, che stava attraversando la strada e che anzi era quasi arrivato sullo spartitraffico centrale.

Il giorno. Oggi martedì 28 luglio... Oggi mercoledì 29 luglio...

piccola cronaca. Edvige Oradei è deceduta ieri. Alla figlia Mirella, al genero Stefano Brau e a tutti i familiari esprimiamo le condoglianze più sincere...

Cifre della città. Ieri sono nati 101 maschi e 99 femmine. Sono morti 31 maschi e 23 femmine...

Lutto. Edvige Oradei è deceduta ieri. Alla figlia Mirella, al genero Stefano Brau e a tutti i familiari esprimiamo le condoglianze più sincere...

Biglietti ferroviari. Per il prossimo periodo di ferragosto...

Comitato federale. Domani alle 17.30 nel teatro di via dei Fratelli 4...

Concorso. Il termine per partecipare al concorso per direttore generale dell'ACEA è stato prorogato...

Commissione elettorale. Le sezioni sottodivise sono invitate a convocare i propri comitati negli elenchi presentati alla Commissione elettorale...

Doposcuola. Tutti gli insegnanti che vogliono ottenere un incarico nel doposcuola delle scuole elementari debbono fare richiesta al patronato scolastico...

Convocazioni. Monterotondo, ore 28, consiglio con Nando Agostinelli; Borghese, Traverio, ore 19.45, consiglio con Virgilio Melandri; Anagnina, ore 18.45, consiglio con Nando Agostinelli...

Lanterne in via Frattina. L'illuminazione in via Frattina verrà trasformata: verranno installate delle lanterne tipo «Trastevere»...

Giacomini incriminato. L'ex mezzala della Lazio Massimo Giacomini (ora nella squadra del Genoa) è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo...

Niente violenze all'Atticetta. L'attrice americana Kathleen Scanlon Strich, che l'altro giorno aveva raccontato alla polizia di essere stata violentata da due giovanotti nella pineta di Castel Fusano...

Fiori alle straniere derubate. Il presidente dell'ente provinciale del turismo, Travaglini di S. Rita, ha fatto un omaggio floreale a due giovani turiste straniere che sabato scorso erano state derubate...

Lotteria San Basilio. A conclusione del Festival dell'Unità di S. Basilio sono stati estratti i biglietti per la grande lotteria.

Consegna comunale. Oggi, alle ore 11, riunione del Consiglio comunale in Camera di Consiglio.